



# COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

## VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE

DI DATA 06.07.2023

Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **sei** del mese di **luglio** ad **ore 19.10**, convocato in data 30.06.2023 con avviso n. 7084, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala Esposizioni Pinè Mondiali del Centro Congressi Pinè 1000, per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno:

- a) INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 03.04.2023 N. 3698/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINÈ V.A.L.E." AVENTE AD OGGETTO "SITUAZIONE DI CORSO ROMA A PRIMAVERA 2023".
1. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 17.04.2023 N. 4194/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINÈ V.A.L.E." AVENTE AD OGGETTO "PENSILINA PER LA FERMATA SCUOLABUS NEL CENTRO ABITATO DEI FERRARI".
2. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 27.06.2023 N. 6963/PROT. DAI GRUPPI CONSILIARI "LEGASALVINI", "PINE' FUTURA" E "AUTONOMISTI POPOLARI" AVENTE AD OGGETTO "ADOZIONE DEL DOCUMENTO CONCORDATO IN ASSEMBLEA DAL CONSORZIO DEI COMUNI", COLLEGATO ALLA MOZIONE N. 433/2023.
3. ESAME E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DD. 28.03.2023, 06.04.2023, 13.04.2023 E 20.04.2023.
4. RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTALE NR. 87 DD. 12.05.2023 AVENTE OGGETTO "VARIAZIONE NR. 1, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025".
5. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ.
6. SDEMANIALIZZAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLA NEO ERETTA P.ED. 1869 E DELLA NEO FORMATA P.F. 7759/2 C.C. MIOLA I., SITE IN VIA DELLE FONTANELLE N. 4, IN LOCALITÀ FAIDA.
7. SDEMANIALIZZAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE NEO FORMATE PP.FF. 7857/2, 7925/3 E 7857/5 E NEO FORMATA P.ED. 1873 TUTTE IN C.C. MIOLA I., SITE IN VIA DEL 26 MAGGIO, LOCALITÀ CADROBBI.

Comunicazioni del Sindaco.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

**Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Buonasera, sono le 19:10. Inizia questo consiglio comunale del 6 luglio 2023. Buonasera ai consiglieri presenti e al pubblico presente in sala e prego Segretaria per l'appello.

**Il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola procede all'appello nominale**

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
GIOVANNINI CARLO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE	X		
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI LORIS		X	
FEDEL ALESSANDRA	X		
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA	X		
GIOVANNINI IVAN		X	
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO		X	
MICHELI SIMONE	X		

E' presente l'Assessore esterno dott.ssa Barbara Fedel

**Sono nominati scrutatori: Rizzi Daniele per la maggioranza, Viliotti Elisa per la minoranza.**

**PUNTO A) ODG: INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 03.04.2023 N. 3698/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINÈ V.A.L.E." AVENTE AD OGGETTO "SITUAZIONE DI CORSO ROMA A PRIMAVERA 2023".**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** passiamo al primo punto all'ordine del giorno. "Interrogazione presentata in data 3 aprile 2023 numero 3698 protocollo dal gruppo consiliare PINE' V.A.L.E. avente ad oggetto "Situazione di corso Roma a primavera 2023". Chi legge l'interrogazione? Prego consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Interrogazione: situazione di corso Roma Primavera 2023. Permetto che, tralascio la promessa alquanto poetica, considerando che i numerosi cittadini si interrogano sullo stato d'abbandono del mancato rispetto delle regole viabilistiche del corso Roma di Baselga di Pinè. Il centro storico del commercio deve avere una maggiore attenzione al fine di dare un concreto supporto ai valorosi commercianti che con grande impegno e forza tengono aperti i loro negozi.

È mancato un programma di sostegno al commercio locale ed un piano di manifestazioni costanti nel tempo per indurre gli abitanti del nostro altipiano a rifrequentare il corso. Non si ravvisa le intenzioni inequivocabili di puntare sulla valorizzazione del corso che negli ultimi anni versa in evidente deficit manutentivo.

Si interrogano il sindaco e la giunta comunale, da quanto tempo il corso Roma versa in questa situazione di manifesta malcuranza e a quando risale l'ultima frequentazione degli amministratori, condizione essenziale per capire e rilevare lo stato del corso. Se le specie presenti nelle fioriere versano in buono stato di salute e quindi ci si attende una fioritura primaverile oppure vada pianificata un'adeguata sostituzione delle stesse. Per quale motivo non sono stati pianificati interventi di abbellimento delle fioriere nel periodo invernale? quale posizionamento di essenze sempreverdi o di elementi di decoro; se è previsto l'appalto per la reintegra delle fallanze? se è intenzione dell'amministrazione di provvedere alla sostituzione del manto erboso del parco giochi di corso Roma?

Se è intenzione dell'amministrazione di provvedere alla pacciamatura del parco giochi di corso Roma? Se è intenzione dell'amministrazione di provvedere alla sostituzione delle fioriere di legno distrutte e posizionate nel parco giochi di corso Roma?

Se l'amministrazione intende attivare, almeno per il periodo 10 giugno - 10 settembre 2023, il corso d'acqua realizzato nel tratto tra parco giochi e piazza Costalta?

Quali sono le motivazioni in caso di risposta negativa del punto precedente? Se è stato autorizzato il parcheggio privato davanti a casa Moggioli, in quanto frequentemente si nota lo stazionamento di una vettura in zona apparentemente posizionato su viabilità pubblica?

Se è stato autorizzato il parcheggio privato davanti a pasticceria Pinetana in quanto frequentemente si nota il posizionamento di una vettura in zona? Quali azioni intenda compiere l'amministrazione comunale, in particolare sindaco, al fine di far rispettare le soste lungo il corso Roma e sviluppare la mobilità ciclabile pedonale e per non disattendere le dichiarazioni effettuate in un passato consiglio comunale in cui si dichiarava che il corpo dei vigili urbani avrebbero dovuto rispondere all'operato direttamente al sindaco? Se l'amministrazione intende riparare i lampioni non funzionanti su piazzale Costalta e lungo il corso Roma? Se l'amministrazione intende programmare delle iniziative periodiche e durature per rivitalizzare il principale centro storico del commercio pinetano? Se si avvia il reale convincimento che il centro storico del commercio non finisce sul piazzale Costalta, bensì interessa tutto il corso Roma e anche la via Cesare Battisti e zona Serrai?

Si richiede risposta scritta nei termini stabiliti dallo statuto comunale. Al fine di agevolare l'attività amministrativa, si auspica la formulazione di risposte brevi del tipo sì o no, con breve argomentazione accompagnatoria, alla dichiarazione rilasciata. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fontana Stefano, prego Sindaco per la risposta.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Premesso che l'interrogazione era stata presentata a inizio aprile e la risposta risale, risposta scritta come richiesto, risale al 17 Aprile; quindi, in questi quasi due mesi evidentemente sono variate un po' di situazioni. Comunque, leggo quanto ho scritto a suo tempo.

Premesso che, e qua la citazione è riferita all'introduzione o la premessa della dell'interrogazione, bisogna eliminare non solo le azioni, ma anche i pensieri non necessari perché così non terranno loro dietro, come inevitabile conseguenza neppure azioni inutili. Premesso che, per quanto a noi noto non sono pervenute segnalazioni relative allo stato d'abbandono e il mancato rispetto delle regole viabilistiche nel corso Roma di Baselga di Pinè.

L'amministrazione in questi anni si è dimostrata fattivamente, non a chiacchiere, vicino agli esercenti. Dimostrazione, ad esempio, il fatto dei buoni comunali emessi durante il periodo Covid a sostegno del commercio locale e gli aumentati stanziamenti a favore del Consorzio operatori pinetano proprio a supportare le iniziative di animazione e rilancio.

Non si nega che il commercio di prossimità sia in difficoltà in questo in particolare momento storico. Ma le cause non sono sicuramente da imputare a questa amministrazione. Ricordiamo come il progetto di riqualificazione di corso Roma della relativa piazza, non abbia minimamente tenuto conto degli spazi necessari allo svolgimento del mercato, costringendo l'assessore competente a trovare soluzioni di compromesso con gli esercenti.

La nostra amministrazione ha inoltre, in attesa di parere sul progetto esecutivo di riqualificazione di corso Roma da piazza Costalta verso sud e di tutta via Piana, sempre fino ad ora dimenticata, che presenta sia problemi di sicurezza sia dei pedoni che dei parcheggi ed innesti della viabilità privata. Tale intervento riqualificherà una via che si trova tra centro storico e piazza Costalta e che completerà finalmente la riqualificazione del centro di Baselga a favore di residenti, turisti ed esercenti.

Preciso, e questo non è scritto all'interno della risposta scritta, che è arrivato ieri, dopo nostra sollecitazione, il parere al progetto e quindi provvederemo adesso all'affidamento dei lavori di riqualificazione della parte mancante di corso Roma e di via Piana. Premesso tutto questo, si risponde quanto segue: da quanto tempo il corso Roma verso in questa situazione? gli amministratori hanno a cuore il corso Roma e lo frequentano regolarmente.

Grazie a un cospicuo contributo provinciale è previsto un'importante intervento di qualificazione che interessa sia la parte di via Roma, a valle di piazza Costa Alta, ma anche l'intero asse viario di via Piana, che verrà ripavimentato e organizzato in modo da renderlo adeguato al centro di un paese con vocazione turistica e vicino ai propri commercianti in un difficile momento come quello che stiamo vivendo.

Si precisa che non sono stati fatti importanti interventi di manutenzione di tratti a valle di piazza Costalta, in ragione della prevista realizzazione dei lavori; non appena arriverà il benessere della provincia - ripeto è arrivato ieri, sul progetto esecutivo da noi presentato nel 2022 - si provvederà a dare avvio ai lavori e adesso siamo nelle condizioni di poterla fare. Se le specie presenti nelle fioriere versano in buono stato di salute,

quindi ci si attende una fioritura primaverile oppure vada pianificata un'adeguata sostituzione: nel corso di aprile riprenderà il progetto 3.3D e come di consueto, si dedicherà alla manutenzione del verde, compreso quello relativo al corso Roma.

E' in fase di valutazione un intervento di manutenzione complessivo delle specie presenti nel fioriere del verde sul territorio comunale. Approvato il bilancio, si può ora procedere con la fase successiva con l'ufficio competente saranno effettuate necessarie valutazioni, anche con supporto di esperti e consulenti tecnici. Evidenzio, peraltro, come siano state effettuate prima di Pasqua, grazie a una proficua collaborazione con Copinè, le sistemazioni delle fioriere di corso Roma.

Per quale motivo non sono stati pianificati interventi di abbellimento delle fioriere? nel periodo invernale si è provveduto a decorare il corso con le luminarie natalizie, vista la previsione di intervento nel periodo primaverile, non si è ritenuto opportuno operare in altro senso. È stata lasciata piena libertà per eventuali iniziative da parte degli esercenti, come effettuato sulle fioriere nel periodo Pasquale.

Se è previsto l'appalto per la reintegra delle fallanze? quanto sopra richiesto ricade nelle manutenzioni ordinarie che vengono regolarmente effettuate nel corso dell'anno.

Se l'amministrazione intende attivare nel periodo 10 giugno - 10 settembre il corso d'acqua? compatibilmente con le esigenze di contenimento della spesa corrente (importanti oneri sia manutentivi che energetici richiesti), si conferma l'intenzione di attivare il corso d'acqua.

Quali siano le motivazioni in caso di risposta negativa? la mancata attivazione unicamente legata al costo energetico, alla richiesta di detto manufatto di importanti oneri manutentivi collegati alla tipologia di impianto installato.

Se è stato autorizzato il parcheggio privato davanti a casa Moggioli? Sulla viabilità pubblica non sono autorizzati i parcheggi privati.

Se è stato autorizzato il parcheggio privato davanti alla pasticceria Pinetana? sulla viabilità pubblica non sono autorizzati i parcheggi privati.

Quali azioni intende compiere l'amministrazione comunale, in particolare il sindaco, al fine di far rispettare le soste lungo il corso Roma? Grazie al reintegro almeno parziale del personale del corpo di polizia locale intercomunale, personale impiegato sull'altopiano, può contare su nuovi agenti, purtroppo parzialmente sconfessata questa affermazione, nel senso che i problemi di personale nell'organico della polizia locale sono ancora evidenti. È stato richiesto un maggiore controllo al fine di evidenziare, sanzionare i comportamenti non rispondenti al codice della strada.

Se l'amministrazione intende riparare i lampioni non funzionanti su piazzale? Quanto sopra richiesto ricade nelle manutenzioni ordinarie che vengono regolarmente effettuate nel corso dell'anno. Il cantiere comunale è informato e interviene regolarmente qualora pervengano segnalazioni.

Se l'amministrazione intenda programmare iniziative periodiche durature per rivitalizzare il principale centro storico del commercio pinetano? l'amministrazione come sopra descritto, collabora in maniera fattiva col Consorzio esercenti pinetani e con APT che storicamente si occupa dell'animazione del centro storico. Inoltre, l'amministrazione, tramite il servizio biblioteca, organizza regolarmente concerti nell'ambito dell'iniziativa Pinè Musica, incontri culturali di vario genere.

Se vi è reale convincimento che il centro storico e il commercio non finisce sul piazzale Costa alta? bene, si interessa tutto il corso Roma e anche via Cesare Battisti e zona Serrai. La consapevolezza che il centro storico comprenda anche, tutta via Roma, via Piana, finora mai considerata dai precedenti interventi e via Battisti, è confermata dai lavori già in avanzato stato di attuazione, che comprendono, tra l'altro, il completo rifacimento della pavimentazione, la riorganizzazione e la nuova illuminazione di via Roma a sud di piazza Costalta e di tutta via Piana, progetto esecutivo consegnato alla Provincia in attesa di sblocco del finanziamento, realizzazione messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali su via Cesare Battisti, appalto già assegnato e in corso di esecuzione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie sindaco, interventi? Prego consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Sì, volevo solo chiedere un aggiornamento, nell'interrogazione, si citava, diciamo la manutenzione del parco giochi, con particolare riferimento allo stato erboso e alla pacciamatura, insomma, in corrispondenza dei giochi, da quanto mi è stato segnalato non è ancora stato fatto. Insomma, il rifacimento del prato erboso e poi anche qua, con riferimento al corso d'acqua. Io non ho ancora avuto occasione di vedere, non funziona, non so se è mai stato attivato oppure mi sfugge, se mi sfugge qualcosa? Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fontana, prego Morelli, prego.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Sì, ecco, rispondo io al consigliere Fontana. Per quanto riguarda la manutenzione del manto erboso, quella era stata prevista, ma purtroppo le condizioni climatiche che sono

intercorse sia nel mese primo con la siccità prima e dopo con le piogge esagerate che si sono susseguite, non hanno potuto di fatto permettere il rifacimento della parte verde, no, e adesso insomma, bisognerà trovare il modo di intervenire per sistemare la situazione, perché stiamo vivendo dei periodi altalenanti tra caldo, freddo, precipitazioni intense che rendono difficile la programmazione e il fatto che poi piantando un nuovo manto erboso, questo riesca ad attecchire effettivamente dopo e risultare in un intervento risolutivo. Per quanto riguarda il corso d'acqua, sono state fatte delle prove di accensione e l'impianto non risulta di facile calibratura, è necessario l'intervento della ditta installatrice per fare un retraining relativo del nostro cantiere comunale per diciamo così, riuscire ad accendere l'impianto di sicurezza e permettere un funzionamento continuo e anche per quanto riguarda la fontana, purtroppo, i tentativi di accensione che sono stati fatti quest'anno hanno evidenziato dei problemi a livello delle centraline delle pompe e siamo in fase di sostituzione.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie vicesindaco Morelli. Nessun altro intervento? chiedo solo se siete soddisfatti della risposta ottenuta dal sindaco?

**Consigliere Fontana Stefano:** No, diciamo che sono soddisfatto parzialmente, diciamo anche con quello che ha detto l'assessore Morelli nel senso aspettiamo fiduciosi, insomma, soprattutto con riguardo al Parco giochi di corso Roma, insomma, perché ritengo che sia uno dei parchi giochi più frequentati del comune e quindi auspichiamo un intervento risolutivo e tempestivo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fontana Stefano. E prego, vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Ecco dimenticavo un punto riguardo alla pacciamatura, è arrivata la settimana scorsa e i tre ragazzi stanno provvedendo a sistemare i vari punti nel parco giochi.

**PUNTO N°1 ODG: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 17.04.2023 N. 4194/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "PINÈ V.A.L.E." AVENTE AD OGGETTO "PENSILINA PER LA FERMATA SCUOLABUS NEL CENTRO ABITATO DEI FERRARI"**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Bene, passiamo al punto uno dell'ordine del giorno, "Mozione presentata in data 17/04/2023, numero 4194, protocollo dal gruppo consiliare "Pinè Vale" avente ad oggetto "Pensilina per la fermata scuolabus nel centro abitato dei Ferrari". E mi diceva il Consigliere Micheli Simone che ritirava però.

**Consigliere Micheli Simone:** Ritiriamo la mozione perché abbiamo saputo che è stata ordinata nel cantiere comunale e che al più presto, volevo chiedere solo i tempi del montaggio e basta, ritiro la mozione ovviamente.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Vicesindaco Morelli per la risposta.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Sì, come detto, per vie brevi al consigliere Micheli la pensilina era già stata ordinata a dicembre; quindi, di fatto l'intervento era programmato ed erano previsti 60 giorni dalla data dell'ordine come tempistiche di consegna. Purtroppo, questa ci è stata consegnata in realtà solo diciamo indicativamente se non ricordo male verso il 20 di maggio, quando dopo c'eravamo sentiti sono partiti i lavori di installazione abbiamo dovuto richiedere alcune specifiche tecniche necessarie per fare il basamento e permettere un'installazione in sicurezza. L'intervento è partito, è stato momentaneamente interrotto, anche il cantiere comunale è stato chiamato a intervenire negli ultimi 10 giorni su alcune emergenze che di fatto hanno interrotto l'installazione. Però puntiamo al più presto anche qui, di riuscire a completarla salvo altre emergenze. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie vicesindaco Morelli. E allora la mozione è ritirata, va bene.

**PUNTO N. 2 ODG: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 27.06.2023 N. 6963/PROT. DAI GRUPPI CONSILIARI "LEGA-SALVINI", "PINE' FUTURA" E "AUTONOMISTI POPOLARI" AVENTE AD OGGETTO "ADOZIONE DEL DOCUMENTO CONCORDATO IN ASSEMBLEA DAL CONSORZIO DEI COMUNI", COLLEGATO ALLA MOZIONE N. 433/2023.**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Passiamo all'altro punto "Mozione presentata in data 27 giugno 2023, numero 6963 protocollo dai gruppi consiliari "Lega Salvini", "Pinè Futura" e "Autonomisti Popolari", avente ad oggetto "Adozione del documento concordato in Assemblea del Consorzio dei Comuni collegato alla mozione 433/2023". Credo che legga la mozione il consigliere Pierluigi Bernardi, prego consigliere.

**Consigliere Comunale Bernardi Pierluigi:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, e una brevissima premessa, volevo richiamare un po' la lettera alla comunicazione fatta dal sindaco della giunta il 28 aprile, esprimendo a nome dei nostri gruppi consiliari e la solidarietà anche noi al Presidente Fugatti per le minacce che aveva avuto e naturalmente una grandissima attestata di vicinanza alla famiglia Papi e a tutta la comunità di Caldes. Procedo con la lettura: ai sensi dell'articolo 21 del regolamento comunale, i gruppi consiliari "Lega Salvini", "Pinè Futura" e "Autonomisti Popolari" presentano la seguente mozione ad oggetto, "Adozione del documento concordato in Assemblea del Consorzio dei Comuni Trentini", collegato alla mozione numero 433 del 2023".

Il consiglio comunale, preso atto delle considerazioni formulate in seno all'Assemblea, convocata dal Consorzio dei Comuni il giorno 18 Aprile 2023, riportate nel documento avente ad oggetto, atto di indirizzo relativo alle scelte da assumere in ordine alla presenza dei grandi carnivori sul territorio provinciale approvato dal Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento nella seduta del 3 maggio 2023, e segnatamente che:

- a) la gestione dei grandi carnivori, non ha un tema riferito ad un singolo comune o da un'opzione di territorio, ma un tema che riguarda i cittadini dell'intera provincia;
- b) in un territorio interamente montano e molto antropizzato come quello Trentino, il forte aumento della presenza di grandi carnivori impedisce all'uomo non solo la libera fruizione del territorio, ma altresì lo espone in condizioni di vita ordinarie, ad un pericolo concreto e di diverse situazioni imprevedibili;
- c) oltre al primario problema di sicurezza pubblica e dell'indifferibile necessità di preservare con ogni strumento l'incolumità dei cittadini, può essere indotto un'ulteriore spopolamento della montagna, con particolare riguardo alle zone periferiche in cui il bosco costituisce un tutt'uno con il territorio antropizzato e si possono determinare importanti negative ricadute sul turismo che, come per il passato, costituisce il settore strategico per il presente e per il futuro della Provincia di Trento; la presenza dell'uomo sulla montagna, la cura dei boschi e dei pascoli, sono inoltre fondamentali per consentire di fronteggiare gli effetti sempre più evidenti e connessi ai cambiamenti climatici;
- d) la percezione della sicurezza da parte dei cittadini passa per la credibilità delle istituzioni e si sollecita l'introduzione di tutti gli strumenti utili (quali spray, cassonetti anti-orso, eccetera), oltre a quelli già presenti per assicurare che le scelte delle istituzioni competenti possono essere efficaci nelle situazioni contingibili ed urgenti;
- e) risulta necessario individuare con precisione il ruolo delle Amministrazioni locali nella gestione delle problematiche generate dall'esistenza di grandi carnivori sul territorio provinciale, e di creare le necessarie sinergie con le azioni poste in essere dall'amministrazione provinciale e dallo Stato nel rispetto della normativa provinciale, nazionale ed europea;
- f) sussiste la necessità che i sindaci ricevano dalla Provincia Autonoma di Trento informazioni tempestive in relazione alle situazioni di pericolo esistenti nel territorio amministrato e alle operazioni attivate per farvi fronte;
- g) ad integrazione della mozione sopracitata, si sottolinea la necessità di escludere categoricamente l'ipotesi paventata da alcune associazioni animaliste e non solo, di aprire dei corridoi faunistici che permettano alla migrazione degli orsi su tutto il territorio provinciale, in particolare sul Lagorai. Tale scelta, infatti, sarebbe estremamente pericolosa e controproducente, in quanto minerebbe irrimediabilmente anche la sicurezza dei territori di destinazione, la libertà di frequentare i boschi e le montagne per i cittadini che in questi territori ci vivono e, ultimo, ma non ultimo, porterebbe un danno al turismo anche delle valli circostanti;
- h) si intende porre altresì l'attenzione al problema dei lupi che, soprattutto negli ultimi anni, si sono moltiplicati anche nelle nostre valli. Le segnalazioni di avvistamenti a ridosso dei paesi del nostro altopiano sono diventate sempre più numerose e non sono mancate nemmeno le segnalazioni di predazione nei territori limitrofi. Sul nostro territorio, ma la considerazione si può tranquillamente stendere a tutte le valli trentine, c'è la necessità, e non solo la volontà, di continuare a vivere nei nostri boschi per tagliare la legna, (che oltre a garantire una fonte di calore per l'inverno, permette anche di mantenere il benessere di boschi e decoro di sentieri), per praticare numerose pratiche sportive (come la mountain bike, escursioni in montagna, l'orienteeing, eccetera) e raccogliere i funghi.

Quindi si impegna il sindaco e la giunta comunale a portare al Presidente della Provincia Autonoma di Trento, al Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini, la seguente posizione del Comune di Baselga di Pinè:

- a) l'elevato numero di grandi carnivori ad oggi presente nel territorio provinciale e la prevedibile evoluzione di tale numero, non sono in grado di assicurare la convivenza con l'uomo senza adeguate iniziative;

- b) fermo restando la necessità di introdurre immediatamente nell'ordinamento nuovi strumenti per assicurare una migliore gestione dei grandi carnivori presente sul territorio provinciale e una capacità di intervento delle istituzioni immediata ed incondizionato mediante la rimozione degli esemplari problematici da attuare sulla base delle necessarie valutazioni tecniche, il numero di orsi e lupi va da un lato ridotto e dall'altro, attentamente controllato;
- c) occorre inoltre per proseguire ed implementare le diverse misure previste dai documenti di studio per la miglior gestione proattiva della convivenza uomo - grandi carnivori. Quali formazioni, informazione, cassonetti anti-orso, misure per la gestione degli orsi problematici, eccetera;
- d) richiedere la costituzione di un comitato di supporto tecnico scientifico provinciale con l'obiettivo di elaborare proposte per la gestione dei grandi carnivori, che funga anche da un'unità permanente di consulenza e di aiuto alla corretta ed efficace comunicazione verso residenti, visitatori e opinione pubblica. I capogruppo "Lega Salvini", "Pinè Futura" e "Autonomisti popolari".

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Bernardi Pierluigi, interventi? Prego consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Sì, allora, in merito alla mozione proposta, in generale ritengo che questa proposta sia un po' il risultato di quella che c'è stata, la discussione accesa a seguito dell'evento corso ad aprile in Val di Sole. Sappiamo tutti qual'è stato il seguito di quella vicenda e quale sia stata, per così dire, la risposta che la Provincia ha dato e l'amministrazione provinciale ha dato a quell'evento, e c'è stato, a mio giudizio, una presa di posizione forte a cui è seguita una reazione altrettanto forte di tante amministrazioni comunali, e senza però che, a ragione, ha posto la questione della sicurezza perché evidentemente c'è stato un problema, c'è stato un incidente che non doveva succedere, ma su quell'evento poi, si è innescata tutta una serie di reazioni politiche che hanno a mio giudizio fatto perdere un po' la direzione di come va gestito questo fenomeno e che, come tutti i fenomeni vanno gestiti secondo le competenze che ogni istituzione, ogni soggetto ha all'interno del proprio panorama in cui si muove e qui la responsabilità e il compito principale della Provincia, non dei comuni.

I comuni in questa materia non parlo di gestione faunistica, non hanno competenza e quindi, credo che questa proposta di mozione vada oltre il perimetro della competenza delle amministrazioni che eventualmente possono sollecitare l'amministrazione provinciale nell'esercitare in maniera efficiente, efficace la propria competenza primaria sull'argomento, anche nell'ottica della garanzia della pubblica incolumità che è materia anche dei comuni, senza però addentrarsi sugli aspetti tecnici che sono, ripeto, in capo alla Provincia e ai suoi enti strumentali e su questo credo che sia fuori luogo andare ad indicare valutazioni sul numero, la consistenza delle specie animali oggetto delle osservazioni e senza avere né la competenza, come ho detto, né la conoscenza che è necessaria e fondamentale per giudicare e gestire questo fenomeno, ma in generale tutti i fenomeni. E c'è un altro aspetto che sia fondamentale, che è quello relativo al panorama normativo, siamo in un ambito comunale, siamo amministratori comunali, ma dobbiamo partire dal presupposto che questa materia, in particolare la gestione dei grandi carnivori ha come cardine una disciplina normativa che parte a livello europeo.

Sono direttive europee che disciplinano la gestione e anche il prelievo del eventualmente delle specie protette e particolarmente protette come sono il lupo e l'orso. E quindi all'interno di quel panorama normativo bisogna agire, e la Provincia e lo Stato italiano devono attenersi a quei riferimenti lì e legiferare come in parte hanno già di fatto messo in campo, tanto è vero che la Provincia già nel 2018 ha predisposto la norma di riferimento in materia di prelievo di grandi carnivori che si rilevano problematici, quindi è uno strumento normativo che già esiste e che è in capo alla Provincia ricordo che ha la competenza e che in nessuna maniera include i comuni.

E quindi quello è il riferimento, lo strumento normativo che già esiste, non serve proporre altri, eventualmente alla Provincia, che deve valutare se quello strumento è sufficiente o se va potenziato o modificato. Però appunto i riferimenti normativi sono fuori dal panorama e fuori dall'ambito di competenza dell'amministrazione comunale, tanto è vero, a titolo di esempio, la vicina amministrazione di Bolzano, che vive grossomodo, di riflesso le stesse dinamiche che viviamo in Provincia di Trento.

Relativamente a questo problema, si è mossa verso la Comunità europea, è andata a Bruxelles e ha chiesto la modifica dei riferimenti normativi che disciplinano questa materia e, diversamente da quello che si sta facendo in Provincia di Trento, non ha chiesto alle amministrazioni comunali di sostenere il proprio operato. Io ritengo che sia anche questo un passaggio errato, quello di appoggiare in maniera incondizionata l'operato della provincia che invece deve rispondere delle proprie azioni e rispetto alle competenze che ha, e, non ha bisogno di un supporto a piena autonomia nella gestione di questa tematica e su questo deve operare senza chiedere l'appoggio di amministrazioni comunali che, ripeto, non hanno competenza. Vabbè, per il momento mi fermo qui, non so se ci sono altre valutazioni, poi interverremo eventualmente dopo.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fedel Damiano, prego consigliere Fedel Mirko.

**Consigliere Fedel Mirko:** Ecco, buonasera a tutti innanzitutto e grazie per essere qua anche al pubblico. No, rispondendo brevemente, mi sono segnato un paio di cose, come ad esempio il riporto del numero che è stato penso valutato prima di fare la proposta di mozione dal Cal con esperti e sicuramente non abbiamo fatto noi come maggioranza, visto che la mozione è arrivata a tutti i comuni Trentini. Nella mozione, comunque, noi volevamo sostenere l'operato della Provincia, perché correttamente un orso che aggredisce una persona, in questo momento penso che nessuno di noi possa sostenere il fatto che può essere gestito in un recinto di pochi metri quadrati e quindi dopo rilasciato, magari negli stessi boschi e potenzialmente potrebbe ricrearsi anche la stessa casistica, con l'aggressione di un'altra persona. Pertanto, noi la nostra posizione la stiamo esprimendo a chiare lettere in modo molto forte, insieme a tutti gli altri comuni del Trentino in questo momento, perché quasi tutte le amministrazioni comunali stanno portando delle mozioni a sostegno dell'operato della giunta provinciale e del Presidente. Quindi, anche noi come comune diciamo Trentino, giustamente, come ha detto il consigliere Fedel.

Bolzano non ha subito un'aggressione, pertanto, sta operando in un altro modo che è giusto o sbagliato, qua non entro in merito. E però noi in questo momento ci sentiamo di dare sostegno alla posizione della Provincia come Comune, in modo tale che queste situazioni qua vengano gestite in modo corretto, anche col prelievo forzato e l'uccisione dell'animale. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie, assessore Fedel e prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, grazie Presidente. Una rapida riflessione, indipendentemente appunto dal supporto che il comune ha dimostrato con la provincia, anche inviando appunto una lettera, a firma della giunta appunto, di sostegno per il modo in cui erano stati manifestati dissensi, perché non è detto che la via per uscire da un problema sia unica, però evidentemente il problema c'è. Lo scopo della mozione non è quello di andare a insegnare alla Provincia cosa deve fare o a proporre delle modifiche normative, è uno stimolo perché immagino che anche Bolzano che si è adoperata in sede europea per fare, per chiedere delle modifiche normative, lo avesse fatto su stimolo a sua volta da parte dei comuni o di chi vive il territorio. Ricordiamo che il comune è il territorio, è obbligo dell'amministrazione comunale riportare i problemi alla provincia, chiaramente non sostituendosi e chiedendo e proponendo delle modifiche normative, ma rappresentando dei problemi. Noi lo sappiamo che il problema degli orsi non ci tocca così da vicino, salvo quel passaggio appunto che c'è stato tre anni fa. Però sappiamo che esistono i lupi, anche lì non vorremmo che una diversa specie animale, se non opportunamente regolamentata e non siamo noi a dire come debba essere regolamentata, possa creare in futuro problemi che diventano analoghi o peggiori di quelli che si sono verificati poco lontano da noi.

Quindi io ritengo che, al di là del supporto alla giunta provinciale, vada letta la mozione come una richiesta di azione, e appunto, avvalendosi di tutti gli strumenti che la provincia può avere, compreso quello di farsi sentire, appunto a Roma o in Europa o dove serve.

Evidentemente un problema c'è stato. Domani ci sarà qui, tra l'altro, un convegno proprio dell'associazione, della vittima, appunto, Andrea Papi, e quindi la nostra amministrazione si fa vicina a un problema che non è poi così lontano e che parlavamo prima di esercenti commercianti, sono problemi che si estendono a 360 °, perché al di là della morte, che sicuramente è l'effetto peggiore che ci si può attendere, soprattutto a maggior ragione, se di un giovane e in quelle condizioni, in quelle circostanze, però, gli effetti che il Trentino sta subendo per tutta questa, per questa problematica che è inevitabile, c'è sicuramente deve essere motivo di segnalazione da parte dei comuni del problema alla provincia, oltre che sostegno poi in situazioni particolari. Quindi io leggo come messaggio importante dei comuni a sostegno della Provincia il fatto di farsi sentire e farsi sentire con un problema che esiste. Dopodiché, su come risolverlo possiamo discutere però non farsi sentire, mi sembra un po' al colore di quelli che ignorano il problema o che fanno finta di non vederlo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie sindaco, altri vogliono intervenire? prego consigliere Bernardi.

**Consigliere Bernardi Pierluigi:** No, in appoggio a quanto detto dall'assessore e dal sindaco, volevo solo riprendere. Effettivamente è citato correttamente nella mozione, parla la gestione dei grandi carnivori non è un tema riferito ad un singolo comune nel punto a) e nel punto e) si chiede appunto di dettagliare qual è il ruolo dell'amministrazione locale e comunque si dice, nel rispetto della normativa provinciale e nazionale ed appunto europea come prima ha parlato il consigliere Fedel. Negli impegni si chiede appunto una partecipazione alla provincia e un coinvolgimento nella gestione; infatti, il punto finale è anche la richiesta della costituzione di un comitato di supporto tecnico scientifico. In parte esiste già sicuramente quello che si

diceva rafforzato con la gestione di proposte; quindi, in realtà alcuni punti citati dal consigliere Fedel sono già inseriti all'interno della mozione, come già detto prima dal sindaco e dall'assessore, grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Bernardi prego consigliere Viliotti Elisa.

**Consigliere Viliotti Elisa:** No, solo una puntualizzazione, in realtà la legge esiste già, c'è già una legge che consente al Presidente di catturare l'elemento problematico e anche di sopprimerlo, previo parere dell'Ispra, che è l'organo tecnico che è competente a dare il proprio, appunto il proprio sostegno tecnicamente. Quindi gli strumenti normativi ci sono già, probabilmente con questa mozione si vuole andare a togliere il preventivo parere dell'Ispra, solo in questi termini che si giustifica questa mozione, perché altrimenti non ha motivo di essere. In passato ci sono stati Presidenti che hanno attuato la normativa esistente coraggiosamente e sicuramente andando anche a perdere, magari con senso politico. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Viliotti Elisa e prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, beh, grazie dell'osservazione. Allora, evidentemente la normativa che c'è e appunto, permette di intervenire in casi problematici. Quello che secondo me va letto all'interno di questa movimentazione generale da parte dei comuni è un'esigenza che va un po' oltre, nel senso che non limitarsi al caso problematico, che evidentemente deve esserci un modo per bloccare, anche dal punto di vista normativo, il caso problematico, ma un sovrappopolamento di animali, sovrappopolamento che non è che decido io quale sia il numero corretto, però, evidentemente quegli orsi che ci si attendeva avrebbero dovuto, come dire, sparsi su tutto l'arco alpino.

Ripopolare con una specie estinta tutto l'arco alpino, se si trovano concentrati in una superficie piuttosto ristretta che di fatto è limitata al Trentino occidentale, possono creare problemi in futuro. Quindi si tratta di prevenire il problema, di prevenire il caso critico, un sovrappopolamento, dicono gli esperti, può causare, per motivi genetici o altro e per esigenza banalmente di cibo, l'avvicinamento degli esemplari ai centri abitati e questo può dar problemi che poi si trasformano, evidentemente magari, fanno emergere il caso critico, quindi l'animale più pericoloso, quello avviene in seconda battuta, se abbiamo già un sovrappopolamento, quindi, una mancanza di strumenti di gestione, evidentemente in questo momento si soffre un sovrappopolamento di esemplari che quindi, indipendentemente poi dalla gestione dell'emergenza, si tratta di come dire, di stimolare la provincia a trovare degli strumenti di gestione, che siano compatibili, come avviene tra l'altro in altri paesi d'Europa o del mondo, perché ci sono paesi nei quali ci sono delle regole di, appunto, come avviene per altre specie animali, perché se pensiamo a caprioli, cervi e quant'altro, evidentemente l'attenzione all'ambiente e agli animali c'è e va assolutamente rispettato.

Evidentemente, quando una specie tende a espandersi, i danni vengono appunto a crearsi e ad amplificarsi poi col tempo, quindi anche qui, più che la gestione del caso lo uccidono, non lo uccido, lo rinchiudono o non lo richiudono, è proprio creare come dire uno strumento che possa permettere di gestire in modo coerente anche la popolazione animale come si fa per tutte le altre specie. Premetto che non sono né cacciatore né niente, quindi non voglio come dire, entrare in temi che non mi appartengono. Sicuramente mi appartiene il fatto che ci siano animali potenzialmente pericolosi che in numeri molto superiore al passato si aggirano per le nostre valli. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** prego Consigliera Viliotti.

**Consigliere Viliotti Elisa:** Chiedo scusa volevo rispondere al sindaco brevissimamente dopo lascio la parola all'assessore se no mi dimentico. Però allora va riformulata perché qui si parla espressamente di soppressione di esemplari problematici; quindi, non è coerente con quanto lei ha appena esposto sindaco. E seconda cosa, come diceva il collega Fedel, c'è una normativa europea, quindi andare adesso a cambiare la norma in questo senso e sarebbe solamente una misura elettorale, perché di fatto verrebbe impugnata dalla stessa Corte e arriverebbe alla Corte di giustizia delle comunità Europee, perché se c'è una norma europea che disciplina, allora bisogna andare come ha fatto Bolzano prima a parlare con il decisore politico che ha competenza in materia, a mio avviso.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliera Viliotti, prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Grazie Presidente, due rapide risposte e poi lascio al collega giusto per non interrompere il filo del discorso. Dal punto di vista del confronto con l'Europa, evidentemente Bolzano ha fatto lo stesso percorso; quindi, non vedo perché non potremmo farlo anche noi. Ma è dal punto di vista della gestione, leggo il punto di richiedere la costituzione del comitato con l'obiettivo di elaborare proposte per la gestione dei grandi carnivori che funge anche da unità permanente di consulenza e aiuto alla corretta, efficace comunicazione verso residenti e visitatori. Quindi qua è esattamente quello che ho detto io. Quindi

si chiede che venga costituito un comitato con l'obiettivo di elaborare proposte per la gestione. Chiaramente, è una cosa che si mette in parallelo con la gestione del caso critico, insomma, dal mio punto di vista è più importante avere delle regole di gestione che non gestire il caso critico, perché il caso critico meno male una volta preso, poi si litigherà sul fatto di sopprimerlo, spostarlo, traslarlo o far chissà cosa. Però il problema è a monte, quindi è la gestione appunto della popolazione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie sindaco, prego assessore Gennari.

**Assessore Gennari Claudio:** Sì grazie Presidente, buonasera a tutti, ma era solo per aggiungere a quello che era stato detto un'altra riflessione. A parte che si parla di rimozione nella mozione mi pare, non si parla di soppressione, nel testo. Ma al di là di questo io credo che vi sia la necessità di far sentire la voce anche da parte dei comuni, perché la questione della presenza dei grandi carnivori incide anche sulle attività economiche. Abbiamo avuto anche in assessorato degli incontri proprio con degli allevatori che sono fortemente preoccupati e stanno addirittura pensando di smettere l'attività perché i costi da sostenere per mettere, cercare di mettere in sicurezza le aree con recinzioni elettrificate, con guardiani eccetera, rende di fatto non più economica la gestione di allevamenti, e poi anche a tutela degli altri animali, perché si pensa solo alla tutela dei grandi carnivori. Però vorrei ricordare, l'abbiamo visto, penso tutti sui social, immagini di animali sbranati letteralmente da lupi e orsi. Ecco, io credo che occorra tenere in considerazione tutti gli animali, soprattutto, aggiungo quelli che danno un sostentamento e hanno una rilevanza economica per i territori. Per cui io credo che la valenza di questa mozione sia anche una valenza di questo tipo, cioè di vicinanza a chi subisce per primo anche da un punto di vista economico, oltre che per l'incolumità, la presenza di questi grandi carnivori.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie Assessore. Prego, consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** provo a rispondere alle osservazioni che si sono susseguite, ma riprendo quanto avevo detto all'inizio del mio intervento. Concordo con le valutazioni che pone il sindaco e l'assessore Gennari rispetto alla necessità di sollevare la questione di fronte alla provincia. Ma lì la cosa si deve fermare, perché come dico va rispettato il perimetro delle competenze e quindi se si tratta di incolumità pubblica, se si tratta di difesa delle attività economiche, è un'istanza che può essere sollevata dai comuni e arrivare di fronte alla provincia, però lì si deve anche fermare e non è opportuno che si entri in valutazioni di sulla consistenza, sulla diffusione, sull'incremento del numero, sulle modalità di rimozione piuttosto che di riduzione dei numeri, perché queste sono questioni tecniche che ha in mano la provincia e che vanno supportate scientificamente, altrimenti non hanno, possibilità di essere riconosciute dagli organi preposti che come ho detto prima hanno competenza legislativa e gestionale di ordine superiore anche alla provincia. Tant'è vero che Ispra dispone sui provvedimenti che propone la provincia, quindi un'amministrazione comunale, non può entrare nel merito di questi aspetti tecnici e tantomeno avallare, questo in riferimento a quanto sosteneva l'assessore Fedel, quantomeno avallare l'operato di un'amministrazione provinciale che potenzialmente questo lo dirà eventualmente alla magistratura, potrebbe anche aver sbagliato nella gestione di queste tematiche, di questa materia nel corso della sua amministrazione, quindi avallare un operato di una gestione che ha visto anche degli eventi drammatici, lo ritengo assolutamente pericoloso e fuori luogo.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fedel Damiano, prego assessore Fedel Mirko.

**Assessore Fedel Mirko:** Sì, il discorso qua, è penso quello di prendere posizione come comune e pretendere che vengano gestite puntualmente e valutando i casi specifici per l'amor di Dio, tutti i casi specifici anche nel dettaglio, però, devono esserci delle linee guida chiare che in questo momento forse molto chiare non sono perché anche, ad esempio, sul decreto di abbattimento dell'orsa JJ4, dove si fa riferimento alla legge che ha detto la consigliera Viliotti, quella con cui è stata abbattuta un'orsa e il Tar si è opposto, e ha bocciato, diciamo questo decreto. Attualmente, come dicevo prima, l'orsa è rinchiusa in un recinto e quindi non si sa neanche che fine farà tra qualche mese, perché tutta la vita lì non può passarla. Quindi penso che, comunque, detto questo, la mozione ha carattere, diciamo, di sostegno per definire delle linee guida, sostenere la gestione corretta del fenomeno dei grandi carnivori, in modo tale anche da tutelare l'attività economica, come diceva giustamente l'assessore Gennari e il sindaco. Questo è il nostro obiettivo, per questo noi portiamo la mozione, se volete votarla con noi bene, altrimenti grazie comunque per la discussione.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie assessore Fedel Mirko, prego sindaco

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, ha già preceduto il collega Fedel, e chiaramente qua non è che il Comune prende posizione o dice la Provincia cosa deve fare. Chiede alla Provincia che vengano adottate delle misure di gestione adeguate. Quindi riporta un problema e chiede una soluzione, ma non è che va a entrare nel merito di, dobbiamo avere tot numeri di orsi, di lupi o quant'altro, salvo appunto citare qualche elemento, ma mi sembra che appunto siano assolutamente trascurabili. La posizione qui, che viene richiesto di assumere al sindaco e alla giunta è quella di portare al Presidente la posizione del comune, quindi la richiesta sostanzialmente di una gestione più come dire, consona appunto, a quello che è l'attuale, l'attuale situazione dei grandi carnivori in provincia di Trento. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie sindaco, altri interventi? prego consigliere Fontana.

**Consigliere Fontana Stefano:** Sì, io volevo solo dire che magari sintetizzando le perplessità che sono emerse, è che ci troviamo di fronte a un contesto normativo piuttosto complesso, anche perché, cioè, si leggono queste notizie sui giornali, si parla di questo piano pacobace, si parla della legge provinciale, devo dire io personalmente sono ignorante completamente. Penso, presumo, che il complesso normativo sia completo, nel senso che le situazioni siano ampiamente descritte all'interno di questo pacobace, all'interno della legge. Quello che probabilmente vorremmo far capire, è che non si capisce se c'è bisogno di intervenire o non c'è bisogno, cioè la legge e il pacobace sono già completi o non completi? cioè fino adesso non abbiamo parlato di questo, quindi noi magari, le nostre perplessità derivano proprio da questa, se mi passate il termine virgolettato ignoranza, quindi, passateci anche il termine, insomma, di avere dei dubbi, non su la mozione di per se stessa, ma il fatto di, il fondo della mozione nel senso serve oppure non serve, come si diceva prima e diciamo la mozione, ha uno scopo meramente politico oppure c'è dietro una, voglio dire, una volontà di far sentire veramente la voce, insomma della popolazione? quindi i dubbi, insomma, passateci il termine, possono derivare anche da queste motivazioni qua, non penso che siamo solo noi quattro, insomma che la pensiamo in questa maniera. Penso che ci siano in giro anche diverse persone, insomma, che la pensano come noi. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fontana Stefano, prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, vorrei fare una riflessione al di là dell'ignoranza che posso condividere, nel senso che anch'io sono sempre stato amante degli animali, e sicuramente l'ultimo che premerebbe il grilletto contro un qualsiasi animale. Siamo portatori di un problema. Dovrei invitare alla riflessione di quello che succede o quello che sarebbe successo a un nostro figlio, magari piccolo, che si trova in zona Prada o Laghestel, quando si trova davanti un lupo, per me questo è un problema.

Dopodiché la soluzione posso anche, come dire, non conoscerla, posso anche permettermi di restare, appunto, ignorante, però il fatto che un comune come il nostro, che sta vedendo questo problema, perché non è che siano invenzioni, ci sono tanti video, fotografie, tracciati di radiocollari e quant'altro che passano sul nostro territorio, quindi per me stare in silenzio di fronte a un problema che è evidente che 5 anni fa non c'era e oggi c'è, per me è più colpevole che non portare la posizione alla Provincia. Dopodiché sarà la Provincia che deciderà cosa fare il giorno che arriverà il problema sul nostro territorio per via del lupo, ci sarà il genitore, il padre, la sorella, il figlio o chicchessia della vittima che verrà a chiederci, ma voi cosa avete fatto fino ad ora contro i grandi carnivori? Sapevate che c'erano? C'erano i video, cosa avete fatto? ma c'è la norma, c'è la legge europea; quindi, dobbiamo attenerci alla legge europea e lasciamo che le leggi vengano applicate.

Per me far sentire la voce dei comuni in questo momento e con tutto questo contesto nel quale siamo perfettamente immersi perché ripeto, se non ci fosse qui uno potrebbe permettersi anche di dire il problema è un problema ad altri e non ce ne occupiamo. Ma il giorno che avverrà perché, spero che non avvenga mai ma se dovesse avvenire un problema ulteriore rispetto a quello che c'è stato a poche decine di chilometri da noi, sicuramente qualcuno verrà a chiedermene conto quindi, per me nessun problema, anzi, con massima convinzione porto la posizione del comune.

Ripeto, senza voler andare a insegnare niente a nessuno. Anche perché, come diceva il collega Fontana, sono, penso ignorante quanto il consigliere Fontana in termini di gestione dei grandi carnivori, degli animali in generale, quindi non vogliamo insegnare niente a nessuno, vogliamo portare un problema e chiedere che vengano trovate le soluzioni nell'ambito chiaramente, nel perimetro normativo, cambiando le leggi, andando in Europa o inventando quello che serve, ma bisogna metterci mano per il problema, non possiamo negarlo, c'è. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie sindaco, e prego consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** A me dispiace solo una cosa, che dopo l'evento di Papi, il 5 aprile le istituzioni provinciali e tutti hanno sollevato il problema, ma prima potevano, il problema c'era anche prima, il sovrappopolamento di questi animali e noi nella nostra zona abbiamo il problema dei lupi, perché, e io voterò

favorevole a questa mozione perché, se dovesse servire all'istituzione provinciale di dar forza, di aver più coraggio, sono di sostegno, qualsiasi tipologia di politica c'era in Provincia, nel senso.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Micheli, altri interventi? allora mettiamo in votazione la mozione presentata in data 27.06.2023, numero 6963 protocollo dei gruppi consiliari Lega Salvini, Pinè Futura e Autonomisti popolari, avente ad oggetto, "Adozione del documento concordato in Assemblea da consorzio dei Comuni, collegato alla mozione numero 433/2023".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 12	
Astenuti	n. 1	
Contrari	n. 2	

IL CONSIGLIO APPROVA

**PUNTO N. 3 ODG: 3. ESAME E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DD. 28.03.2023, 06.04.2023, 13.04.2023 E 20.04.2023.**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** allora punto tre dell'ordine del giorno, "Esame ed approvazione di verbali delle sedute consiliari di data 28.03.2023, 06.04.2023, 13.04.2023, 20.04.2023". Ce ne sono quattro. Passiamo una alla volta, si allora passiamo alla seduta del 28 marzo 2023:

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 2	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

La seduta del 6 aprile 2023:

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 13	

Astenuti	n. 2	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

La seduta del 13 aprile 2023:

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 12	
Astenuti	n. 3	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

La seduta del 20 aprile 2023.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 2	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

**PUNTO N.4 ODG: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTALE NR. 87 DD. 12.05.2023 AVENTE OGGETTO "VARIAZIONE NR. 1, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 - 2025"**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Punto quattro dell'ordine del giorno, ratifica deliberazione giunta numero 87 del 12 maggio 2023 avente oggetto "variazione numero 1 in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziaria 2023/2025". Prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì e abbiamo dovuto adottare questa variazione d'urgenza sostanzialmente per comprendere una volta a valle dell'approvazione del bilancio per prevedere due voci di spesa che avevano urgenza di essere evase. Quindi, in particolare la variante conclusiva della strada degli Orti, appunto, in via degli orti a Sternigo, nella quale c'è stato un aumento di lavori di circa 8.700 €, quindi l'appalto dell'impresa, che era poco inferiore a 45.000 € è andato a 53.000 € e conseguente adattamento delle somme a disposizione.

In particolare sono stati necessari appunto queste ulteriori risorse per, a parte delle variazioni nelle scelte di materiali, causa anche le difficoltà esecutive vista la posizione dell'intervento, quindi la sostituzione della tubazione dell'acquedotto, quindi sappiamo come è combinato l'acquedotto in generale, mettendo mano chiaramente a una strada, le tubazioni in ferro presenti hanno necessitato di essere sostituite, un

adeguamento del sistema di smaltimento delle acque bianche e maggiori lavori sull'innesto con la viabilità esistente e chiaramente schiudendo lavori sul muro di monte che appunto grazie alla realizzazione con particolare attenzione delle operazioni, hanno permesso di non intervenire appunto sul muro di monte. Chiaramente il muro di monte che è di competenza di privati.

La seconda voce della variazione è di circa di 4.600 €, è stata necessaria per permettere di compensare le spese tecniche collegate alla domanda di conto termico sui lavori del soppalco sopra alle scuole, alla palestra delle scuole medie.

Anche qui, come era successo per i poliambulatori, visto che si interveniva, era già previsto nel progetto esecutivo che è andato in appalto, di intervenire sull'involucro, in particolare sui serramenti, sulle grandi vetrate che ci sono a sud dei locali, e quindi di recuperare dal GSE una cifra importante pari a circa 50.000 € appunto che ci dà una mano a sostenere i costi di intervento sull'edificio. Anche qui abbiamo. Punto che per recuperare risorse, cosa che andrebbe fatta chiaramente di regola, si attinga a tutti i contributi possibili. Quindi, a fronte di un beneficio economico di circa 50.000 €, abbiamo dovuto prevedere la spesa di circa 4.600 € per compensare i tecnici che hanno seguito le pratiche di accesso al conto termico. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco, allora interventi? Prego consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** volevo chiedere sulla strada degli Orti, sa come la pensano, ripeto. E c'è un problema, perché in questi giorni, volevo chiedere al sindaco e all'amministrazione sulla pavimentazione cosa ha in mente di fare, perché in questi 2-3 giorni coi temporali che ci sono stati, so benissimo che l'acqua ha portato a valle proprio tutto il ghiaio e c'è stata anche polemica dei vicini perché ci si dovrà, bisogna mettere dentro altri soldi, se non è previsto in questi 18.000 € di integrazione in quella strada che è venuta a costare quasi 100.000 euro ad oggi.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie consigliere Micheli, magari prego vicesindaco o sindaco non so.

**Vicesindaco Morelli Piero:** sull'intervento ho effettuato in fase di manutenzione, insomma, come è stato fatto notare dai proprietari che ci hanno giustamente, come diceva il consigliere Micheli e segnalato quanto è accaduto in seguito alle forti piogge si è provveduto a dare istruzioni al cantiere comunale perché provvedesse alla posa di legante con rinforzo di cemento per tener legato un po' la pavimentazione. Dopo riguardo alle opere pubbliche che non sono il mio campo, lascio la parola eventualmente al sindaco.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** E allora grazie vicesindaco, prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, preciso che beh, a parte i lavori sono 83.000 € complessivi. Adesso ci sono da ultimare, quindi non sono state spese le somme a disposizione previste all'interno appunto di questi 83.000 € in particolare deve essere posato il parapetto che è stato realizzato in diretta amministrazione; quindi, non sono stati ancora rendicontati i soldi, ma la spesa, appunto, è passata da 65 a 83.000 € causa questi, appunto, queste opere integrative. Il cantiere non era assolutamente facile. Ribadiamo la necessità appunto, non per servire una casa come magari si pensa o è stato detto, ma per garantire la sicurezza, soprattutto delle case che si trovano a valle della strada stessa che ricorda sotto la responsabilità diretta dell'amministrazione, in quanto il muro di sostegno era di fatto a pezzi.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** sì, grazie sindaco, altri interventi. Prego consigliere Micheli.

**Consigliere Micheli Simone:** l'intervento dell'assessore Morelli, e come dire, quell'intervento del cantiere comunale è una sistemazione temporanea perché il prossimo temporale il problema arriveremo a 100.000 € perché bisognerà fare anche la pavimentazione prima o dopo.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie consigliere Micheli, prego, Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Eh sì, beh, io i miracoli non riesco a farli. Insomma, per quello siamo attrezzati a Montagnaga e non a Sternigo, ma quindi l'unico modo che avevo di intervenire in maniera rapida per dare una risposta alle sue citazioni che sapevo che sarebbero intervenute anche da parte sua consigliere che è sempre molto attento a ricordare come devo fare il mio lavoro, il fatto era questo, insomma, altro, ripeto dei miracoli, non riuscivo a fare in breve tempo, anche perché la preoccupazione oggettivamente era visto le previsioni meteo insomma anche di questi che c'erano in questi giorni in cui si prevedeva comunque la possibilità di forte perturbazione, era quella che la situazione precipitasse ulteriormente. Ritengo inoltre che, se non fossimo intervenuti sulla strada, con alcune sistemazioni, con la messa in sicurezza, adesso non

avremmo semplicemente il problema della, diciamo così, della terra, del terriccio che scende a valle, ma avremo un problema del crollo, tutta una serie di muri di una strada di fatto inagibile, con la necessità di interventi in urgenza su una proprietà comunale.

Dopo ci attizzeremo per capire come intervenire, ma lascio agli ingegneri o chi ha più competenza di me in tema, il fatto di predisporre una eventuale progettazione per una pavimentazione o per qualsiasi intervento sia necessario a tutela non dei proprietari di una casa, ma di chi ha proprietà attorno alla strada oggetto della questione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie vicesindaco Morelli, e altri interventi? non ne vedo. Ah, scusa prego consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** sì, con l'occasione vorrei chiedere dei ragguagli sullo stato di avanzamento del soppalco della scuola media, più che altro anche per curiosità, magari anche dei cittadini, che cosa era previsto dal progetto, insomma, che cosa viene realizzato sul soppalco? Perché per adesso mi sfugge.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie Consigliere Fontana, prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Ok, ma appunto il lavoro anche lì è stato lungo e travagliato, soprattutto a causa di problemi che sono stati riscontrati poi in sede di esecuzione lavori all'interno appunto del progetto e quindi è stato dato avvio ai lavori ed è stata fatta subito una variante, appunto per contemplare il diverso spessore del sostanzialmente dal sito di sostegno che sostiene appunto i locali che sono sopra la palestra. Di fatto c'è l'Aula Magna della scuola media, come probabilmente non so se vi ricordate com'era qualche anno fa appunto alla scuola elementare, quindi la parte più verso il comune, quindi quella più a nord, c'è una grande sala che è sostanzialmente una sala riunioni, oggi la scuola media non ha una sala riunioni dove ci sia più di una classe, salvo appunto la palestra.

Ci sono dei laboratori, gli uffici della dirigente e una sorta di biblioteca che tra l'altro, abbiamo l'accordo di allestire in parte con questi scaffali che sono restati qui da appunto, a seguito del trasloco della biblioteca, quindi questi qua sul perimetro di questa sala, e quindi sono tutti questi locali di servizio alla biblioteca.

C'è da dire che i lavori sono finiti e stanno già allestendo i locali. Hanno permesso anche di liberare la piscina che anche quella, ex piscina che sarà adibita a palestra; quindi, c'è un intervento appunto che dovrà partire adesso, in breve tempo di sistemazione e creazione di una palestra, appunto con progetto che era stato realizzato ancora tempo fa. Purtroppo per motivi di reciproca interferenza e di carenza di spazi non si è potuto dar seguito all'esecuzione contemporanea dei lavori, ma abbiamo dovuto sfasare i lavori, appunto dando chiaramente precedenza al soppalco, che era il lavoro più grosso e che bloccava di fatto, tutta la sistemazione della scuola, hanno vissuto a scuola con depositate banchi, sedie, attrezzature sul corridoio, quello sopra la palestra, quindi in condizioni abbastanza di fortuna. Ecco qua grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie sindaco. Altri interventi? non vedo nessuno, niente. Ora passiamo alla ratifica deliberazione giunta numero 87 del 12 maggio 2023 avente oggetto variazione numero 1 in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2023/2025

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. 1	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

## **PUNTO N.5 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ.**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Punto 5 dell'ordine del giorno, bilancio di previsione esercizio finanziario 2023, Corpo dei vigili del fuoco volontari del Comune di Baselga di Pinè. Prego sindaco per illustrare.

**Sindaco Santuari Alessandro:** sì grazie, grazie Presidente. Adesso accendiamo magari il Proiettore e scorriamo il bilancio dei nostri vigili del fuoco volontari, a cui va sempre il nostro supporto e il nostro sostegno. Sappiamo che tra i primi sono andati e hanno partecipato ai soccorsi anche in Emilia-Romagna, quindi sempre massimo il sostegno e attenzione al loro operato. Allora partiamo appunto, scorriamo in rapida successione le voci di bilancio, quindi l'avanzo d'amministrazione, esercizio precedente, quindi siamo previsioni di competenza; quindi, stiamo parlando del bilancio di previsione per l'anno 2023.

Abbiamo presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, quindi guardiamo la colonna centrale 6.985,11 €.

Abbiamo entrate ordinarie per servizi retribuiti che sono previste in 4.510 €. Per quanto riguarda le entrate derivate da contributi di parte corrente e assegnazione da altri enti, 8.000 € da parte del comune, 7.963 € dalla cassa provinciale Antincendi, 12.000 € da soci sostenitori per un totale di 27.963,55 €.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da alienazioni, contributi in conto capitale, assegnazione di enti o privati, sono previste assegnazioni del comune per 12.000 €. Chiaramente c'è una differenza abbastanza importante dall'anno scorso. L'anno scorso ricordiamo che è stato acquistato il pick-up con contributo tra comune e cassa antincendi; quindi, un contributo del comune piuttosto importante e che quest'anno appunto sono già previsti a bilancio somme per intervenire sui portoni della caserma e sistemazione della parte esistente quel lato, lato campi da tennis, campo da calcetto attuale, insomma.

E assegnazione dalla cassa antincendi per 2.975 €. Per un totale di 14.975 € di entrate in appunto conto capitale. Per quanto riguarda le spese correnti, appunto, spese collegate alla manutenzione ordinaria della sede, 4.000 €, riscaldamento, luce, acqua, gas e telefono 7.000 € circa. Considerato anche qui per fortuna la riduzione delle bollette a cui abbiamo assistito fortunatamente negli ultimi mesi. Fondo di riserva 1.000 € e spese per visite mediche e rinnovo documentazione 400 €. Totale 12.400 €.

Per quanto riguarda l'attrezzatura equipaggiamento, abbiamo per le varie attrezzature previste 6.435,55 €. Spese di amministrazione 12.620 €. Le spese diverse quindi per mille euro circa, quindi partecipazione corsi di istruzione e spese per l'attività del gruppo giovanile, totale delle spese 32.463,55 €. Quindi, spese in conto capitale, 21.960,11 € per manutenzione straordinaria di macchine, attrezzature di servizio, vestiario, equipaggiamento che la fanno un po' da padrona come voci, pompe, carrelli, altre attrezzature di servizio, quindi 3.500 € per un totale di 21.960,11 € di spese in conto capitale per gli equipaggiamenti e le macchine di servizio. Totale previsioni di competenza anno 2023, totale delle uscite, 54.433,66 €.

Quindi, andando appunto al riepilogo, abbiamo, chiaramente il bilancio che chiude in pareggio con totale generale di entrate e uscite pari a 54.433,66 €. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie sindaco, prego, consigliera Viliotti Elisa.

**Consigliere Viliotti Elisa:** no, solamente una curiosità, come mai si porta a luglio il bilancio di previsione del 2023 che lì è datato novembre 22? cioè, non ho capito la tempistica, sinceramente mi sembra strana.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie consigliera Viliotti, prego sindaco se vuole.

**Sindaco Santuari Alessandro:** sì, rispondo senza avere la certezza di quello che vado a sostenere. Ma l'approvazione dovrebbe essere fatta dopo l'approvazione del bilancio del nostro comune; quindi, è stato inserito appunto all'interno del Consiglio dopo l'approvazione del bilancio del nostro ente. Quindi immagino che prima adesso la rapida raffica di consigli che abbiamo fatto ad aprile non mi permette di ricordare se l'ultimo è stato con l'approvazione del bilancio o meno. Ma no, perché abbiamo fatto a fine marzo, forse. Eh, sì, ci son qua comunque eventualmente mi riservo di verificarlo col nostro ragioniere e appunto farvi sapere, più di questo non so.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie, grazie sindaco. Prego Fontana, consigliere Fontana.

**Consigliere Fontana Stefano:** un'altra puntualizzazione di piccola entità. All'interno della proposta di delibera, ci è risultato che il bilancio viene approvato entro il 30 del sei. Siccome oggi è il 6 luglio, secondo me c'è una discrepanza, non so se ho capito male io leggendo o se c'è proprio un errore, insomma, di battitura.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, il bilancio è stato approvato il 13, il 13 del 4 e abbiamo fatto successivamente appunto il Consiglio. È soltanto quello, appunto, nel quale sono stati illustrati gli interventi, appunto collegati, sostanzialmente alle Olimpiadi, il 20 del quattro; quindi, saltando quel Consiglio lì che è stato, diciamo monotematico. Questo è il primo Consiglio, Consiglio utile appunto dopo l'approvazione del bilancio.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie sindaco, prego consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** grazie, chiedo al sindaco, si può tornare sulla penultima pagina del bilancio? Volevo capire un attimo se, ecco, grazie, alla voce delle spese, c'è una variazione importante sia in riduzione fra l'esercizio in corso 2022 e la previsione 2023, per la manutenzione straordinaria e per il vestiario, che passano rispettivamente da 50.000 a 7000 e da 28.000 circa a 11.000. E vorrei chiedere appunto, qual è il motivo di questa riduzione? Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie consigliere Fedel Damiano, prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, e allora questa è la versione appunto della prima parte del bilancio, quindi quella non dettagliata. Possiamo andare a vedere all'interno dei documenti di dettaglio, chiaramente. ero presente anch'io all'approvazione del bilancio dei vigili del fuoco il 30 di novembre però son passati 7, quasi 7, anzi più di 7 mesi. Vediamo se riusciamo a ricostruire la...E qua chiaramente quelle spese derivano dalla programmazione delle manutenzioni di tutte le apparecchiature, appunto del corpo dei vigili del fuoco, quindi è un dettaglio tecnico che...Allora vediamo.

**Consigliere Fedel Damiano:** Presidente posso? eventualmente senza perdere tempo con una discussione, possiamo anche rimandare la risposta alla fine del Consiglio o ad altra sede. Solo una questione di chiarimento.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Ok, la stava cercando. Se riusciamo a trovare una risposta breve tempo, diversamente, spostiamo.

**Sindaco Santuari Alessandro:** E magari, appunto, vi aggiorno dopo che tanto ci sono altri due punti da trattare, così nel frattempo vado a cercarlo perché c'è il rendiconto del 2022. Però appunto non è messo come tavola comparativa, quindi devo andare a cercare i numeri singolarmente.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Ma nel frattempo cosa facciamo, sospendiamo il ciclo?

**Sindaco Saltuari Alessandro:** votiamo dopo, ok, allora passiamo al punto.

**Presidente del consiglio Giovannini Carlo:** la votiamo? Ok, allora passiamo alla votazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2023, corpo dei vigili del fuoco volontari del Comune di Baselga di Pinè:

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. -	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

per l'immediata eseguibilità?

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**PUNTO N.6 ODG: SDEMANIALIZZAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLA NEO ERETTA P.E.D. 1869 E DELLA NEO FORMATA P.F. 7759/2 C.C. MIOLA I, SITE IN VIA DELLE FONTANELLE N. 4, IN LOCALITÀ FAIDA.**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Punto sei dell'ordine del giorno "Sdemanializzazione e autorizzazione alla alienazione della neo eretta P.E.D 1869 e della neoformata P.F. 7759/2 comune catastale Miola I., site in via delle fontanelle numero 4 località Faida.". Prego il Vicesindaco per illustrare.

**Consigliere Micheli Simone:** Presidente, no, io devo uscire perché c'è conflitto di interesse per sicurezza, nel senso la mia prima cugina.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Esce il consigliere Micheli Simone. Ok prego Vicesindaco Morelli per illustrare.

**Vicesindaco Morelli Piero:** grazie Presidente, allora questa proposta di delibera riguarda appunto un edificio che è identificato con la particella edificabile 1167 nel comune catastale di Miola, si trova in via delle Fontanelle n.4 a Faida. E sostanzialmente una parte di questo edificio risulta invadere con il proprio sedime, parte di un'altra particella fondiaria classificata come bene pubblico strada, per una superficie di circa 4 m quadri, è un angolino sostanzialmente di un edificio che per una difformità di mappa si trova a invadere la strada. È stato fatto l'opportuno frazionamento per individuare la porzione che invade la strada e sono state quindi individuate una nuova particella edificale, la 1869 e una particella fondiaria, la 7759/2.

In cui una è la 7759/2 è di fatto il giardino di pertinenza e invece la particella edificale, la 1869 di 7 m quadri, è occupata dall'attuale edificazione. L'edificio è legittimo e quindi è tutto regolare sia da un punto di vista tavolare che catastale. E quindi è pervenuta al comune la richiesta di acquisto da parte dei proprietari di questa particella e quindi il comune si è attivato, abbiamo richiesto all'Agenzia delle Entrate, la stima relativa, insomma, ai valori dei beni che è stata stimata in una cifra pari a 2.900 euro e questa stima è stata accettata dai richiedenti l'acquisto. E comunque, di fatto, siccome questa strada è di fatto un relitto stradale, perché la strada vera e propria si trova più a valle, spostata, più a sud spostata rispetto alla sede indicata in mappa, non sussiste più il presupposto della pubblica utilità e quindi si può procedere alla declassificazione della strada e mettendo a disposizione nei beni patrimoniali disponibili. E quindi si propone con questa delibera di andare a declassificare e quindi trasferire dal demanio al patrimonio disponibile del Comune di Baselga di Pinè le neoformate particelle fondiarie 7759/2 e la particella edificale 1869, Comune Catastale Miola I, così come individuate dal tipo di frazionamento numero 1489 del 2021, approvato dall'Ufficio del Catasto e nel 2021 è confermato per efficacia. E trovate in allegato alla presente delibera.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie Vicesindaco Morelli, interventi? Nessuno. Allora passiamo alla votazione della sdemanializzazione. Aspettiamo un attimo che arriva il sindaco. Allora passiamo alla votazione del punto numero 6 dell'ordine del giorno "Sdemanializzazione e autorizzazione all'alienazione della neo eretta P.E.D., 1869 e della neoformata P.F. 7759/2 in C.C. Miola I, site in via delle fontane numero 4 in località Faida".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. -	
Contrari	n. -	

IL CONSIGLIO APPROVA

**PUNTO N.7 ODG: SDEMANIALIZZAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE NEO FORMATE P.P. FF. 7857/2, 7925/3 E 7857/5 E NEO FORMATA P.ED. 1873 TUTTE IN C.C. MIOLA I, SITE IN VIA DEL 26 MAGGIO, LOCALITA' CADROBBI.**

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Bene, punto numero 7 dell'ordine del giorno. Adesso può rientrare, forse. Può rientrare il consigliere Micheli Simone? Allora "Sdemanializzazione e autorizzazione all'alienazione delle neoformate P.P. F. F. 7857/2, 7925/3 e 7857/5 e neoformata P.ED. 1873 tutte in C.C. Miola I site in via del 26 maggio, località Cadrobbi". Prego Vicesindaco.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Ok, intanto procedo con la relazione mentre aprono il frazionamento. Allora anche qua una situazione simile a quella che abbiamo visto in precedenza e abbiamo ricevuto in data 13 settembre 2021 un'istanza d'acquisto delle particelle fondiarie 7857/2 e 7925/3 il comune catastale Miola I in via del 26 maggio Baselga di Pinè.

Anche in questo caso abbiamo dei relitti di strada, tavolarmente, sono intestate al comune ma di fatto sono incorporati come particella nella P. ED. 932, comune catastale Miola I, e a seguito di una riconfinazione che non è mai stata perfezionata conseguentemente ai lavori di realizzazione della strada Miola -Cadrobbi avvenuta nel 1950. Ecco, la casa è quella che vedete in mappa con l'indicazione della strada. E' stato fatto anche qua un frazionamento presentato in agosto 2021, approvato a settembre, anche qua dopo, in cui sono state formate le particelle fondiarie 7857/2, 7925/3 e 7857/5, a seguito di uno scorporo di 47 m quadri della neoformata particella edificiale 1873 a stacco della p.ed. 932. La neo eretta particella 1873 risulta occupata per circa il 25%. Quindi parliamo di 11,60 m quadri da una porzione di edificio residenziale a tre piani, edificato appunto all'interno della particella 932. L'edificio che occupa la particella 932 risulta legittimo e pertanto la richiesta patrimoniale che si pone in essere in questa delibera che riguarda l'edificio è legittima. E anche qua è stata fatta richiesta di acquisto. Abbiamo provveduto anche qua a fare la stima dell'Agenzia delle Entrate che ci è pervenuta. E ha acclarato una cifra per divenire all'acquisto di quanto indicato in oggetto, 18.700 €. In data 3 maggio 2023 è stata appunto trasmessa la perizia ai clienti d'acquisto che in data 8 maggio dell'anno corrente hanno comunicato l'accettazione del valore di stima. E quindi anche qui si propone di trasferire dal demanio al patrimonio disponibile il relitto stradale e la porzione di edificio delle neoformate. 18.700 € che comprende, vabbè volendo possiamo dare nello specifico, così. Ecco, quindi, questa è la proposta di delibera.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie vicesindaco Morelli, spazio agli interventi. Prego consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** ma più che altro una curiosità, insomma, visto che ne trattiamo due all'interno dello stesso Consiglio. Ma voglio dire lì, dalla mappa risulta piuttosto evidente, insomma, che quello che io ho sempre considerato, insomma, il giardino di una casa privata comprendesse invece due particelle fondiarie rappresentanti delle strade comunali, oltre che anche proprietà, insomma di un Asuc. Ma voglio dire storico confinamento, si parlava del 1950, era stato concordato oppure così è stata un'iniziativa del privato che dico vabbè, non passa più nessuno, cioè tanto per capire un po' le motivazioni che stanno alla base, insomma di quello che io ritenevo fosse un giardino di una pertinenza di un edificio privato. Perché le sdemanializzazioni che abbiamo fatto fino adesso riguardavano insomma, angoli di edifici, una scala, insomma, che giaceva su proprietà comunale. Qua invece si parla di un intero giardino dell'abitazione, quindi la fattispecie mi sembra diversa e anche molto più, diciamo impattante rispetto alle altre, cioè non vuol dire che da poi io voterò contrario, però si tratta un attimo di capire i presupposti che hanno portato a questa situazione. Poi, vista la cifra insomma, mi chiedevo se invece non fosse il caso di considerare anche la possibilità, invece di incamerare direttamente la cifra, di non fare una Convenzione con il privato, di cioè spendere questi soldi, non so l'esempio pratico, completare il marciapiede attorno alla

proprietà, fare la pensilina per la fermata della corriera che c'è lì di fronte, cioè invece di incamerare direttamente i soldi, se non fosse il caso di diciamo tramutarli in opere che poi servono alla collettività. Quindi grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie Consigliere Fontana Stefano, prego per la risposta vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** allora rispondo partendo dall'ultimo punto, appunto, allora, questa modalità qui, attraverso Convenzione non so se sia applicabile, ma verifico eventualmente con gli uffici, poi magari saprò darle una risposta puntuale al tema, perché così non saprei dirle. Sicuramente degli interventi ci sono da fare, sicuramente è giusto approfittare della situazione. Insomma, al di là del mero conto economico della questione. E allora di fatto, come dicevo in primis, anche qua l'edificio risulta autorizzato ai titoli edilizi che sono correnti no? Quindi di fatto, essendo comunque una costruzione risalente anche prima degli anni 50 e purtroppo presenta un inquadramento mappale abbastanza complicato. Aggravato dal fatto che appunto, nel momento in cui è stata deviata la, diciamo così, il percorso della strada, poi alla deviazione e realizzazione delle opere non sono stati di fatto perfezionati quelli che immagino fossero gli accordi tra l'ente pubblico e di fatto i proprietari. Quindi ci troviamo in questa situazione. Di fatto andiamo a sdemanializzare una strada che è un relitto, cioè quindi che non viene più di fatto utilizzata in un senso, non ha utilità pubblica in questo caso e per addivenire poi alla vendita delle parti frazionate. Sui valori della parte, chiaramente le parti che sono propriamente diciamo così, edificio e pertinenza, il proprietario dell'edificio, ha una priorità sull'acquisto, sulle altre, e bisognerà capire, cioè bisogna probabilmente indurre una procedura di gara per capire se l'Asuc è interessata, essendo confinante di fatto con la proprietà dell'edificio. E per quanto riguarda l'occupazione del suolo, non del comune ma da parte del privato di particelle che risultano di proprietà Asuc, questo è un problema tra il privato e l'Asuc e anche a me quando ho visto la situazione risultava abbastanza curioso, insomma, come caso storicamente si è arrivati qua, almeno da parte dell'amministrazione e del consiglio comunale, cerchiamo di andare a risolvere una parte di questa situazione abbastanza intricata diciamo. I valori di stima, appunto anche qua stati fatti dall'Agenzia delle Entrate prendono in considerazione diversi parametri, se volete a disposizione negli uffici la procedura di stima che sono circa una quarantina di pagine, e mi sembrano abbastanza puntuali. Se volete i valori di stima sono a disposizione, sono aggiornati sostanzialmente agli indici attuali.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie vicesindaco Morelli prego consigliera Viliotti.

**Consigliere Viliotti Elisa:** no, si potrebbe rinviare la votazione su questo punto agli approfondimenti che farà l'assessore, tanto ci sarà un consiglio comunale a breve per il rendiconto, no? perché mi sembra che insomma i rilievi sollevati siano importanti, no? Non c'è urgenza, voglio dire di dover andare per forza oggi a votare questo punto.

**Vicesindaco Morelli Piero:** scusi consigliera, allora noi in questo momento andiamo a sdemanializzare sostanzialmente una parte di strada che di fatto è un relitto no? Cioè, quindi non viene più utilizzata e la mettiamo a disposizione per la vendita, quindi non capisco, cioè il senso di approfondire le altre proprietà

**Consigliere Viliotti Elisa:** no, approfondire le possibilità di adottare una perequazione.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** scusate uno alla volta, perché sennò Eh. Allora prego consigliera Viliotti.

**Consigliere Comunale Viliotti Elisa:** intendevo approfondire la possibilità di attuare una perequazione urbanistica o un qualcosa così aveva suggerito, no, mi sembra il consigliere, o quantomeno avevamo parlato in questi termini e quindi, a meno che non ci dia un parere l'ex assessore Dallapiccola, non so.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Consigliere Dallapiccola Gabriele.

**Consigliere Dallapiccola Gabriele:** Beh, intanto buonasera a tutti. No, la delibera che noi andiamo ad approvare adesso si tratta solamente per la sdemanializzazione, quindi l'operazione era già inserita nel DUP da due anni. La giunta ha già deliberato e ha già deciso di vendere alla richiedente le parti richieste; quindi, oggi non è che andiamo a decidere se vendere o non vendere. Questo è quello che volevo puntualizzare. Cosa? Ha già deciso la giunta, è stata inserita nel DUP nelle operazioni che sono nelle schede. Ma approfondire, allora è stata fatta la stima da parte degli uffici dell'Agenzia del Territorio sulla richiesta chiaramente di proprietari, era una situazione dell'edificio. La legittimità dell'edificio è una situazione legittima, dovuta alle varie concessioni edilizie che sono state nel tempo, quindi non era un edificio abusivo,

tranne qualche piccola sanatoria che è stata fatta prima del progetto di riqualificazione energetica, tant'è vero che è stata anche rilasciata l'autorizzazione del permesso di costruire, di qualificazione energetica sulla base anche di una convenzione sulla quale veniva richiamata appunto l'istanza pervenuta già dai proprietari di acquisto, regolarizzazione anche della situazione tavolare catastale di questo edificio. Chiaramente era una situazione nota già da tempo in comune, come altre, c'è ne sono che andremo forse a trattare in questa legislatura se non più avanti, che hanno anche situazioni più ingarbugliate e addirittura, non voglio fare degli esempi, perché non è giusto rappresentarli in questo Consiglio. Penso che questa sia una situazione che era la più consolidata nel tempo, autorizzata anche con i permessi di costruire. I relitti stradali si sono creati sia con la realizzazione della strada provinciale che poi la successiva intavolazione della realizzazione della strada comunale che sale a Miola; quindi, non vedo il motivo di poterlo rinviare l'approvazione di una sdemanializzazione.

Non so se sono stato chiaro, c'è qualche, se vuole, se vuole ancora. Il frazionamento mette in evidenza la p.ed., è la P.ED. che è formata da parte del fabbricato che viene rappresentato anche con un tratteggio rosa, insomma. E rimangono la 7925/3 che è del comune, la 7857/2 che è la neofornata, 7857, che qui non c'è, non mi ricordo che sia, questa rimane invece la parte più a est, rimane ancora di proprietà del comune, perché chiaramente viene rappresentata mappalmente, ma in realtà non c'è perché sappiamo benissimo la problematica che abbiamo. Le altre particelle, come già rappresentato dal consigliere Fontana, sono giustamente dell'Asuc di Vigo, con il quale inizialmente, sulla allora, quando è stata presentata questa richiesta dai proprietari per l'acquisto della graduazione, io avevo cercato di fare un incontro, unitamente anche con l'Asuc, per cercare di capire questa situazione. Innanzitutto, come si è creata, perché giustamente ci siamo trovati dopo cinquant'anni, forse anche di più, ad trovare questa situazione. Sembrava che gli accordi li avessero già presi anche con le Asuc, nel senso che anche l'Asuc che era ben propensa a una permuta, però poi chiaramente non era compito mio andare a portare avanti quello che è l'ancoraggio. Con l'amministrazione, con la giunta abbiamo deciso di portarla avanti e di cedere queste cose. Giustamente è stato tutto inserito nel DUP, come anche la pratica precedente era inserita nel DUP come altre che andremo poi a trattare più avanti. E queste sono le prime due che arrivano in consiglio comunale, insomma, che non ho potuto portare avanti io, ma i colleghi li stanno insomma.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie consigliere Dallapiccola, prego consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Ma quello che volevo dire io, non è che al caso specifico di dedicare uno studio sull'eventuale perequazione o scambio con opere, volevo solo dire che come modus operandi per le future sdemanializzazioni, di prendere in considerazione anche la possibilità, oltre che incamerare la cifra che deriva da eventuali stime, anche la possibilità di compensare con delle opere che possono andare a benefici di tutta la Comunità. Non si voleva assolutamente parlare del caso specifico, anche se dico, io ho citato per esempio la continuazione del marciapiede e la pensilina della fermata delle corriere che calzavano a pennello, insomma, sul caso di cui stiamo parlando però, non era una richiesta di fermare tutto per questo caso qua, era solo un suggerimento di una proposta per i casi futuri. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie per l'osservazione del consigliere Fontana Stefano, e prego vicesindaco Morelli

**Vicesindaco Morelli Piero:** si era fatto un'integrazione che il collega Dallapiccola ha già ampiamente spiegato, cioè qua stiamo sdemanializzando, cioè non vendendo. Quindi qualsiasi operazione che viene dopo successivamente, convenzioni o altre forme, diciamo così, di interazione col privato, quindi sono oggetto di passi successivi che ci vedranno di fatto interagire con il privato. Quindi è per quello che non aveva senso, a mio avviso, il rinvio del punto. Ecco, volevo insomma, dopo ha spiegato in maniera molto più approfondita il consigliere Dallapiccola.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie vicesindaco Morelli, prego consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Vorrei chiedere un ulteriore chiarimento perché giustamente il consigliere Fontana ha sollevato due questioni, una è quella della possibilità di valutare la Convenzione per opere diverse rispetto alla vendita. L'altra questione che giustamente ha sollevato è quella relativa all'occupazione storica della superficie. L'assessore Morelli ha detto che l'edificio lì costruito risulta regolare e però, da quello che ne so, vale anche l'aspetto patrimoniale a fianco di quello autorizzativo dell'edificio e cioè, come diceva il consigliere Fontana, è corretto che il comune proceda alla vendita di una superficie che è stata occupata legalmente o no, non lo so nel tempo, pur avendo nel tempo acquisito l'autorizzazione, pur essendo quell'edificio legalmente presente, però rimane l'aspetto patrimoniale a questo passaggio che mi risulta poco chiaro e che forse non è oggetto precisamente della votazione di questa sera, però, rispetto all'operato del

comune e rispetto alla sua necessità di garantire la gestione del proprio patrimonio. Mi risulta poco chiara, ecco. Grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fedel Damiano. Prego vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** La differenza, insomma sì, di fatto questo è un'occupazione, ma l'edificio risulta con i permessi regolari. Quindi non si tratta di un abuso che in questo caso qua saniamo a posteriori e dopo vediamo no, cioè allora dopo entriamo in quella che è la stima, cioè che tiene conto dell'attualizzazione dei valori di occupazione. Non so se ha avuto occasione di vedere come vengono eseguite le stime, prendono in considerazione tutta una serie di parametri e li riportano, li autorizzano utilizzando tutta una serie di coefficienti che tengono conto sia della tipologia, del bene, dell'uso, del bene e della sua patrimonializzazione e lo riportano, lo autorizzano per gli anni di occupazione; quindi, la stima tiene conto anche di quei fattori che lei citava. E però di fatto noi adesso stiamo sdemanializzando un relitto stradale su cui insiste un edificio che è legittimo. La differenza è questa, non sono stati, non è edificio abusivo a cui si può accedere. Questa è la grossa differenza che fa confusione e che è una domanda che anch'io dopo ho posto quando mi è stata presentata la questione. Quindi la domanda è finalmente legittima e ripeto i valori che sono stati elaborati dall'Agenzia delle entrate tengono conto appunto anche di questi aspetti, cioè del fatto che nel tempo sia stato utilizzato sostanzialmente un bene pubblico. Nel conto lo riproporziona e lo riparametrata alla parte occupata dal suo valore complessivo e al valore di quello che è stato costruito, anche poi nel tempo. Grazie, spero di aver risposto.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** grazie vicesindaco Morelli, prego consigliere Dallapiccola Gabriele.

**Consigliere Dallapiccola Gabriele:** Anche perché, se l'edificio fosse abusivo e non fosse stato autorizzato con i vari permessi di costruzioni e autorizzazioni successive, il valore sarebbe ben diverso, quindi stiamo parlando di una vendita su una base di una stima delle entrate di un edificio legittimo. Diversamente, se fosse un edificio abusivo, la stima comprenderebbe anche il discorso della sanatoria, insomma, dovrebbe essere verificato prima se era possibile sanarlo o meno e quindi i valori sarebbero ben diversi, insomma. E questo, stiamo, è una regolarizzazione di una situazione di fatto tollerata perché alla fine le autorizzazioni sono state staccate per mezzo di costruzioni c'erano, nessuno ha mai con le strumentazioni che c'erano all'epoca, quando è stato realizzato l'edificio con la discordanza delle mappe catastali, che tipo tutti conosciamo, probabilmente nessuno è mai andato ad esaminare a fondo la situazione, che adesso è emersa, emersa in fase di progettazione dell'efficientamento energetico, in fase di sanatoria dell'edificio. Quindi queste sono realtà, la situazione insomma.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Dallapiccola, prego consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Sì, brevemente solo ringrazio del chiarimento sia l'assessore Morelli, che il consigliere Dallapiccola. Avevo ben inteso che non si tratta della questione della regolarità dell'edificio ma come ha detto l'assessore Morelli, la valutazione fatta dall'Agenzia delle Entrate, tiene conto, da quello che mi dice, anche dell'uso fatto nel tempo di quella superficie e di quello che è stato realizzato, sì certo, quindi grazie.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie consigliere Fedel Damiano, altri interventi? E allora passiamo alla votazione del punto 7 dell'ordine del giorno "sdemanializzazione e autorizzazione all'alienazione delle neoformate pp.ff. 7857/2, 7925/3 e 7857/5 e neoformata p.ed. 1873 tutte in C.C. Miola I site in via del 26 maggio, località Cadrobbi".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. -	

Contrari	n. -	
----------	------	--

## IL CONSIGLIO APPROVA

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** allora c'era l'altro punto da chiarire, prima per il bilancio dei vigili del fuoco, prego sindaco se vuoi.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Grazie sì, ho provato a sentire direttamente gli interessati, però al volo, senza la documentazione sottomano, appunto, non ha saputo darmi una risposta; quindi, mi riservo di darvela appena me la girano appunto domani mattina, ma anche scritto adesso ma non, appunto senza ricordare quale sia il motivo, appunto di questa come dire, differenza tra i valori 2022 e 2023. Un paio di cose che sono state significative sono uno, il discorso dell'acquisto del pick-up, la chiusura del discorso mini-botte che è stata appunto anche l'anno scorso c'era in ballo ancora il contributo delle Asuc e del comune e poi tutti i lavori della caserma però effettivamente insomma, sul punto specifico vi do indicazione più precisa appena la recupero.

Possiamo passare alle comunicazioni, penso direttamente. Sì, allora prelievo dal fondo di riserva di cassa della Giunta 04.05.2023 per 69,89 € e questo è relativamente, appunto, a spese collegate all'istruzione. Abbiamo la giunta del 18.05.2023, sempre prelievo dal fondo di riserva di cassa per 1.002,56 € e 5.452 € per trasferimenti collegati appunto alla Comunità di Valle, in particolare sistemi di controllo territorio e iniziative per i giovani, appunto, per un totale di circa e 6.500 euro. Per quanto riguarda poi la variazione compensativa tra macro aggregati, all'interno dello stesso programma. Abbiamo 2.481 € che vanno a compensare oneri previdenziali, assistenziali a carico del comune, per l'ufficio tecnico e competenze fisse per il personale non di ruolo e vengono prelevati appunto dal rimborso ai comuni degli oneri per il TFR del personale dell'ufficio tecnico, quindi uno spostamento all'interno dello stesso macro aggregato. E per quanto riguarda poi la giunta del 25.05.2023, sempre prelievo dal fondo di riserva di cassa e quindi 500 € per manutenzioni software appunto, che sono prelevate appunto dal fondo di riserva di cassa. E questo relativamente alla comunicazione delle giuntali.

Poi alcune altre comunicazioni particolari. E' in corso appunto di concordamento con la Provincia l'accordo di programma che abbiamo prodotto in forma di bozza e che appunto è in via di perfezionamento. Lo stanno analizzando le autonomie locali della Provincia, per, mi riferisco alle opere di fra virgolette compensazione olimpica quindi, per capirci, 21 milioni di euro.

Il progetto del nido è stato approvato e aggiudicato, quindi è stata resa nota appunto la ditta da parte di Invitalia verso la fine di giugno. È in corso di attivazione la comunità energetica per fonti rinnovabili e altopiano di Pinè. Abbiamo fatto il primo incontro, sono state formulate più manifestazioni di interesse e, appunto, sia privati che società che associazioni hanno dato appunto la disponibilità a partecipare alla comunità energetica. Quindi appunto, l'auspicio è di riuscire a fare in modo che si dia luogo alla Costituzione in breve tempo, con la collaborazione della Federazione delle cooperative trentine che appunto supporta nello statuto e quindi nella costituzione della Comunità stessa. Domani verrà firmato infine il Patto per i laghi cosiddetto e col Comitato laghi e il Comune di Bedollo, e il Comune di Baselga viene sostanzialmente stilato questo accordo basato su alcuni punti di convergenza che sono appunto sostanzialmente punti noti di dialogo che ci sono stati adesso e che sono nati anche dalle interlocuzioni con la provincia. Quindi, quello che si vuole fare è sostanzialmente formalizzare quello che è, l'impegno che era stato preso da questo Consiglio di collaborare fattivamente sia con il vicino Comune di Bedollo che col Comitato Laghi e con evidentemente il supporto della provincia e a breve adesso stiamo attendendo anche lì la formalizzazione della collaborazione con la Fondazione MAC che supporterà su tutte quelle che sono le iniziative, anche appunto, relative alla gestione dell'agricoltura, zootecnia e quant'altro.

Quindi verrà allargato ancora di più questo tavolo di confronto e il Patto per i laghi sostanzialmente vuole un po' formalizzare questi impegni che già appunto erano stati assunti informalmente con collaborazioni, diciamo verbali e con atti. Poi, appunto, la presa di posizione del Consiglio piuttosto che tutte le comunicazioni che sono state appunto in questo periodo, domani si formalizzerà questo impegno ad una collaborazione appunto fattiva tra sia i professionisti tecnici che stanno tra l'altro organizzando in questo periodo un'interessante serie di incontri tematici, appunto, che variano dalla qualità, c'è n'è uno appunto domani alle 17.30, se non ricordo male l'orario, e appunto, che prendono in considerazione sia la storia geologica dell'altopiano, mi riferisco all'incontro della settimana scorsa che appunto la qualità delle acque, quindi più aspetti chimici l'incontro di domani per poi affrontare le varie tematiche relative ai nostri laghi. Quindi abbiamo ritenuto di aderire a questa proposta perché è giusto che gli impegni che prendiamo vengano anche formalizzati e resi pubblici.

**Presidente del Consiglio Giovannini Carlo:** Grazie sindaco. A questo punto sono le ore 21:15, si chiude il consiglio comunale, buon rientro a casa, grazie.

**Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 21.15.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Rag. Giovannini Carlo  
Documento firmato digitalmente  
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Tatiana Lauriola  
Documento firmato digitalmente  
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)